

**1) A giugno il Brasile ospiterà i mondiali di calcio, come si sta preparando il Paese? E la gente?**

Il Brasile sta aspettando i mondiali. E' come un gigante che, col fiato sospeso, aspetta questo evento con sentimenti diversi e, spesso, in contrasto tra loro. Ho incontrato gente per strada vestendo una maglietta gialla con la scritta: *A copa para quem?* Per chi è la coppa? Una forma critica e non violenta per contestare l'impero della FIFA che ogni anno arriva in un Paese diverso e impone le sue regole, facendo spendere miliardi per stadi che poi saranno come barconi alla deriva. E si sottraggono fondi alla sanità, all'istruzione, alla costruzione di fognature che sono servizi indispensabili per la vita di quasi 200 milioni di persone. Gruppi di giovani, che si organizzano attraverso i social network, occupano le strade e gli shopping di tutte le capitali per protestare contro lo sperpero di denaro, rendendosi conto che i vantaggi dei mondiali saranno soltanto per pochi eletti e che all'indomani dell'evento, il Paese sarà ancora più povero e indebitato. Dall'altra parte però c'è anche un clima di ottimismo e di euforia. Di fatto i mondiali dovrebbero essere sempre qui, nel paese del football, capace di far divertire e sognare tutti i tifosi, coinvolgendoli nei suoi ritmi di samba, nella sua allegria, nella sua passione per il pallone. Allora sarebbe valso la pena fare tutti gli investimenti nella costruzione di nuovi stadi. Costruzione, tra l'altro, ancora in andamento in alcune città. O, se lo stadio già c'è, mancano talvolta degli accessi scorrevoli, delle strade più ampie che comportino l'arrivo e la partenza dallo stadio di forma rapida ed efficiente. Per questo motivo le scuole rimarranno chiuse per tutto il mese dei mondiali per diminuire il transito quotidiano del trasporto alunni e favorire altri veicoli. Negli stati più organizzati gli alunni hanno iniziato prima l'anno scolastico per non perdere giornate di scuola ma da noi, in nordest, gli amministratori non hanno fatto nulla e ancora una volta questa regione sarà penalizzata, sfornando, anno dopo anno, ragazzi che alla scuola dell'obbligo non hanno ancora imparato a scrivere, a leggere e a capire il contenuto del testo, perché frequentano con troppe interruzioni e le attività scolastiche lasciano a desiderare. Ma i ragazzi sono felici, come tutti nel mondo, quando arriva un giorno di vacanza! E giocano a pallone, si allenano, sognano di fare fortuna come i pochi che sono emersi e sono diventati subito milionari, passando dalla favela al mondo dorato garantito dal denaro, ma nello stesso tempo effimero come una bolla di sapone.

**2) A corollario delle partite sono previsti dei percorsi di conoscenza del territorio, quali e perché?**

Possiamo dire che questo è il lato positivo della coppa. Quanti di noi hanno conosciuto di più un Paese durante i mondiali perché le reti televisive si sono incaricate di far conoscere agli spettatori il luogo, la cultura, le ombre e le luci di quella realtà? Arriveranno schiere di giornalisti. Anche a Maragogi, a 120 chilometri dalla città di Recife dove si svolgeranno alcune partite, si attendono ospiti che non sono riusciti a trovare alloggio più vicino. Così anche questo piccolo villaggio sull'oceano avrà i suoi momenti di gloria e, speriamo, sarà osservato in forma critica, nei suoi aspetti positivi e meno belli, se questo serve per spronare gli amministratori a preoccuparsi un po' di più con la città e le sue infrastrutture che fanno pena (basta dire che nella spiaggia si incontrano scoli provenienti da agglomerati di capanne costruite più in alto e che la discarica è subito dietro l'angolo e arrivano ondate maleodoranti nei giorni di afa).

**3) Collaborate anche voi?**

Nel nostro piccolo anche noi suore, insieme agli agricoltori che formano la "famiglia Coopeagro" abbiamo fatto una proposta che è stata accolta e diffusa dal Ministero del Turismo: andare a visitare l'area rurale di Maragogi offrendo tre itinerari interessanti, una specie di tritico complementare che aiuta ad avere una visione del mondo agricolo della zona:

- a- il sentiero nella foresta Atlantica popolata da varietà di alberi e dalla presenza del gran visgueiro, albero ultracentenario e gigantesco, grande come una cattedrale
- b- l'insediamento Bom Jesus, per vedere da vicino la frutta tropicale, assaporarla e pranzare con la famiglia contadina presso il Cabanosagritur
- c- la fazenda Lavragem, con piantagioni della tradizionale canna da zucchero, pascoli, bananeti, presso la quale esiste ancora un pezzo dell'unico sentiero che univa Maragogi a Recife. Non mancano i resti di una casa signorile in stile portoghese. Alla fazenda viene offerto un pranzo tipico, un giro a cavallo e le amache per la siesta pomeridiana

Forse tra i visitatori ci sarà qualche persona che si lascia andare a questa sorta di *turismo solidale*, turismo che si propone di portare il visitatore dentro la realtà della gente contadina e metterlo in contatto con la sua cultura, la sua semplicità e umanità che la caratterizza.

#### **4) Secondo te i mondiali saranno un'occasione positiva per il Brasile?**

Dando ogni tanto una sbirciata sui giornali stranieri si percepisce che si sta facendo una propaganda negativa del Paese. Si temono violenze e pericoli di ogni sorta. Ma sono certa che invece sarà un momento magico, capace di far sognare e far dimenticare per un mese, come a carnevale, le sofferenze e le prove della vita. E se per l'occasione si sono dovute migliorare le strade, le circonvallazioni, i mezzi pubblici e tutta l'infrastruttura esterna della quale ogni normale cittadino potrà beneficiare, possiamo dire che la coppa ha portato anche dei miglioramenti per la gente. Allora buona coppa! E se sentirete parlare di Maragogi e del gran visgueiro o della Coopeagro alla televisione pensate a noi e fate una preghiera. Se poi vorrete venire... siamo qui ad aspettarvi. Un grande abbraccio

Suor Miriam Zendron

PS/Il pallone che verrà usato ai mondiali si ispira a un animaletto tipico di qui, in estinzione. E' il **tatù bala** (armadillo palla) che alla vista del pericolo si arrotola su se stesso formando una simpatica pallina.